

TERREMOTO

Trema la terra e trema anche il cuore

Non bastava la crisi economica, ci voleva anche il terremoto! Le certezze sulle quali molti di noi hanno costruito la loro esistenza stanno vacillando pesantemente e iniziano a crollare sotto il peso degli eventi; in molti casi la paura ha soppiantato la speranza e il futuro si presenta con la sua faccia più tetra.

Ricordo gli anni in cui il domani era visto come un tempo in cui le cose sarebbero cambiate in meglio, gli anni del boom economico e del progresso: ciò che si stava costruendo avrebbe prodotto un benessere sempre crescente, uno sviluppo che procurava un senso di sicurezza e di stabilità.

Ma ora? Basta che la terra si scuota di alcuni centimetri e il senso di fragilità e d'insicurezza ci pervade facendoci scoprire che le nostre certezze erano simili a castelli di sabbia. Esistono certezze che gli eventi, anche i più disastrosi, non possono far crollare? Esiste ancora la possibilità di pensare al futuro con un sorriso sulle labbra? Dove possiamo collocare il nostro cuore perchè non tremi a ogni scossa tellurica, a ogni notizia di recessione?

Gesù disse «...dove è il tuo tesoro lì sarà anche il tuo cuore». Il Maestro ci invita a porre le nostre speranze non su ciò che gli eventi possono portarci via da un momento all'altro, ma su qualcosa di più stabile, non soggetto a scosse telluriche o a crisi economiche. Chi, riconoscendo la propria fragilità, pone la propria speranza in ciò che Dio può offrire, è un uomo che sa rimanere stabile e immerso in una inattaccabile serenità.

Colgo occasione (anche a nome della Chiesa Evangelica di Asti) per esprimere il nostro affetto e le nostre preghiere a chi stato è stato duramente colpito. *Gianni Rigamonti*

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

